

CESARE CONCI

NOTA SUL GENERE FASTIGATOSCULUM KÉLER
E RIDESCRIZIONE DEL *FASTIGATOSCULUM ACUTICEPS* NEUMANN

(Mallophaga - Trichodectidae)

Alla sottofamiglia *Felicolinae* Kéler 1938, comprendente i *Trichodectoidea* dei Carnivori, Kéler ascrisse (1) i quattro generi: *Felicola* Ewing, *Suricatoecus* Bedford, *Protelicola* Bedford e *Bedfordia* Kéler. Il primo genere è abbastanza bene conosciuto; *Protelicola* e *Suricatoecus*, entrambi monotipici, hanno bisogno di un ulteriore esame per definirne esattamente i caratteri (Bedford stesso nel 1936 passò *Suricatoecus* in sinonimia di *Felicola*); il quarto genere è trattato nel presente lavoro.

Kéler creò nel 1938 il genere *Bedfordia*, col Generotipo *Felicola helogale* Bedf. (l. cit., pag. 71); vi incluse la specie *Trichodectes acuticeps* Neumann. Nel 1939 (2) sostituì il termine *Bedfordia*, preoccupato, con *Fastigatosculum* n. nov.

Non essendo stato il genere finora ulteriormente descritto, ne dò i caratteri distintivi.

Trichodectidi della sottofamiglia delle *Felicolinae* a corpo di media robustezza. Capo non chiaramente pentagonale, più largo che lungo, anteriormente non appuntito ma arrotondato. L'osculo è appena manifesto (*F. helogale*) o completamente mancante. Antenne fortemente dimorfiche nei due sessi. Endocefalo non molto forte. Dei denti del capo sono presenti solo il dente del *choma* e le trabecole (Zapfen). Addome ovale, senza stigmi manifesti. Genitali della ♀ con valvole copulatrici provviste di un'appendice arrotondata. Genitali del ♂ sul tipo della fig. 4.

Epizoi sulle *Viverridae*.

Il genere si distingue facilmente per il capo anteriormente arrotondato e per la mancanza di evidenti stigmi addominali.

Vanno ascritte a questo genere le specie:

(1) Nova Acta Leopoldina. Halle, 5, 35, 1938, pag. 70-71.

(2) Nova Acta Leopoldina, Halle, 8, 51, 1939, pag. 11.

Fastigatosculum helogale Bedford (Generotipo)

1932 - *Felicola helogale* Bedford - Parasitology, 24, p. 362, f. 1 d, 9.

Descritta su due ♀♀ ed un ♂ immaturo, da *Helogale brunnula brunnula* Thomas e Shwann (= *parvula brunnula*) (1) - Transvaal, Sud Africa.

Questa specie è distinta dalle congeneri per la forma del capo, che presenta un debole osculo.

Fastigatosculum hopkinsi Bedford

1936 - *Felicola hopkinsi* Bedford - Ond. J. Vet., 7, p. 54, f. 24-26.

Descritta su una ♀ e un ♂, da *Nandinia binotata arborea* Heller, Uganda, Africa.

Affine alla seguente; il ♂ se ne distinguerebbe per le bande sui tergiti, per il segmento apicale dell'addome lungo e puntuto e per i genitali; la ♀ per la placca allo sternite apicale.

Fastigatosculum genettae Fresca

1924 - *Eutrichophilus genettae* Fresca - Bol. R. Soc. Esp. Hist. Nat., 24, p. 75, 2 f.

Nel 1924 Fresca descrisse l'*Eutrichophilus genettae* da *Genetta genetta rhodanica* Matsch. (= *Genetta vulgaris* L.), Vigo (Spagna). Kéler nel 1938 (l. cit., p. 71) aggregò l'*E. genettae* al genere *Felicola*. La descrizione del Fresca è basata su un ♂ adulto e su una ♀ immatura, come ho rilevato facilmente sia dalla figura, confrontandola colle larve a mia disposizione, sia dalle dimensioni, che nella ♀ sono minori di quelle del ♂. La specie va ascritta al genere *Fastigatosculum* e può darsi sia sinonima del *F. acuticeps*. Dalla descrizione e dalla figura del ♂ data dal Fresca si possono rilevare alcune differenze: per esempio le setole sono nel complesso molto più forti e lunghe. Però la descrizione del Fresca, in certi casi persino in contraddizione colla figura (cfr. numero delle setole centrali del metatorace), non è sufficiente a dare in merito una sicura affermazione. Occorrerà esaminare esemplari dell'ospitatore tipico per dire la parola definitiva sulla sinonimia di questa specie, che è la seconda di *Felicolinae* europee, dopo la *Felicola subrostrata* N. del gatto domestico.

(1) Questo è il nome usato dal Bedford; il precedente è quello ammesso da Allen M. in: Checklist of african Mammals - Cambridge, 1939.

Fastigatosculum acuticeps Neumann

- 1902 - *Trichodectes acuticeps* Neumann - Arch. Parasit., V, p. 601; id., VI, p. 144, f. 4.
 1916 - *Trichodectes acuticeps* Neum.-Harrison - Parasit., IX, p. 68.
 1916 - *Trichodectes acuticeps* Neum.-Ferris - Ann. Durb. Mus., I, p. 246.
 1919 - *Trichodectes genetta* Bedford - 5° & 6° Rep. Vet. ecc., p. 725, T. 4, f. 12, 13.
 ? 1924 - *Eutrichophilus genettae* Fresca - Bol. R. Soc. Esp. Hist. Nat., 24, p. 75, 2 f.
 1932 - *Trichodectes genetta* Bedf. - Bedford - 18° Rep. Vet. ecc., p. 366.
 1936 - *Felicola acuticeps* Neum. - Bedford - Ond. J. Vet., 7, p. 55.
 1936 - *Felicola acuticeps* Neum. - Bedford - Ond. J. Vet., 7, p. 97.
 1938 - *Felicola genetta* Bedf.-Kéler - Nova Acta, 32, p. 71.
 1938 - *Bedfordia acuticeps* Neum.-Kéler - Nova Acta, 32, p. 71.

Ospitatore tipico: *Genetta* sp. Abissinia.

Esemplari esaminati: Varie decine di esemplari ♂ ♂, ♀ ♀ e immaturi da *Genetta genetta bonapartei* Loche (det. Prof. De Beaux), Tripoli, primavera 1937 (pelle del Museo di Rovereto). Numerosi ♂ ♂, ♀ ♀ e immaturi da tre pelli di *Genetta tigrina amer* Gray (det. Prof. De Beaux), Scioa (Abissinia), 1881-1887 (pelli CE 4309, 4310, 4361 del Museo di Genova).

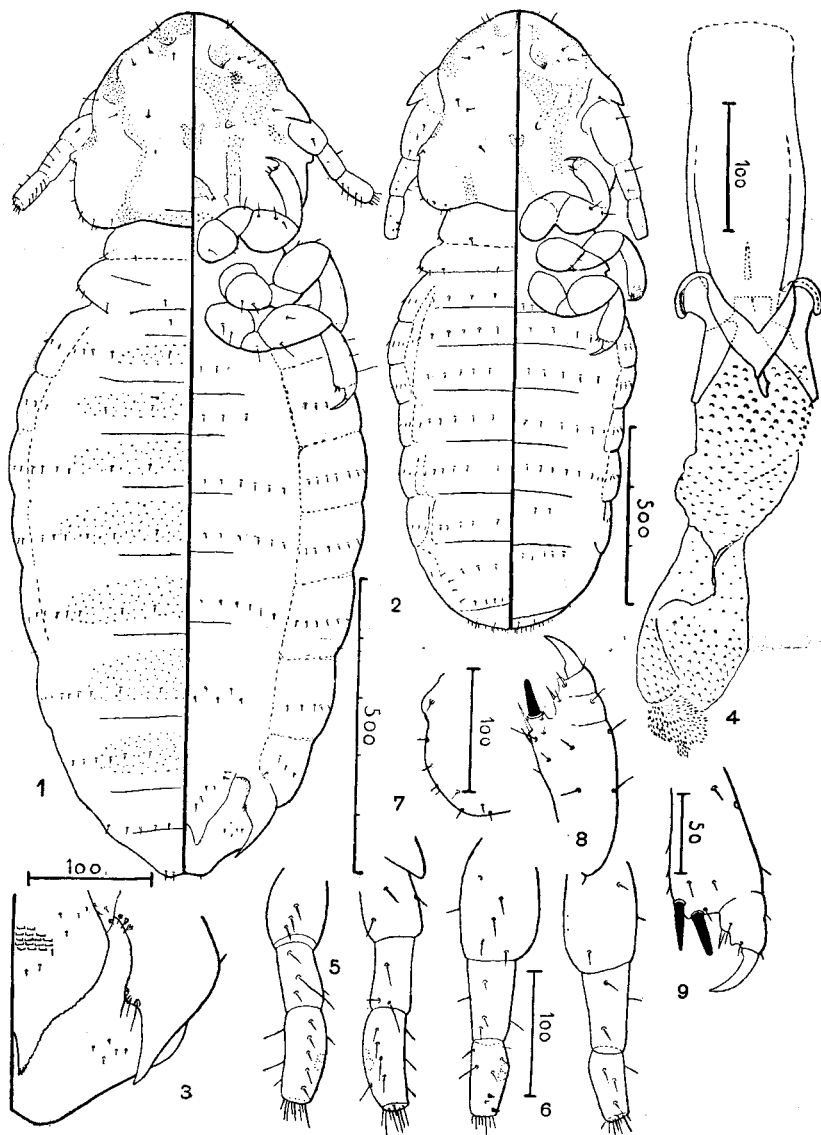
Nel 1902 Neumann descrisse il *Trichodectes acuticeps* su 3 ♂ ♂ e 3 ♀ ♀ raccolti su una *Genetta* sp. (Abissinia). Nel 1919 Bedford descrisse il *Trichodectes genetta* su un ♂ e due ♀ ♀ immature da *Genetta felina ludia* Thomas e Schwann, notando però la grande somiglianza colla specie precedente. Nel 1936 Bedford passò in sinonimia il *Tr. genetta* (ora da lui aggregato al genere *Felicola*) scrivendo (p. 97): «*Trichodectes genetta* Bedf. proves to be a synonym from *T. acuticeps* Neumann. I am indebted to Mr. F. L. Werneck for very kindly sending me photographs of drawing he made of the types of *T. acuticeps*». Nel 1938 Kéler, non avendo ancora visto il lavoro precedente, mantiene distinte le due specie, aggregando solo il *T. acuticeps* al n. gen. *Bedfordia*. Ammettendo la sinonimia fissata dal Bedford (che non ho elementi per poter controllare) il *Fast. acuticeps* è stato finora trovato sui seguenti ospitanti:

Genetta sp. - Abissinia (Neumann)

Genetta genetta pulchra Matsch. (= *Genetta felina ludia* Thomas e Schwann) - Sud Africa (Bedford).

Genetta tigrina tigrina Schr. - Sud Africa (Bedford)

Genetta tigrina stuhlmanni Matsch. - Uganda (Bedford).



Tav. I. — *Fastigatosculum acuticeps* Neumann: 1, ♀. - 2, ♂. 3, genitali della ♀. - 4, genitali del ♂. - 5, antenna sinistra della ♀, a sinistra da sopra, a destra da sotto. - 6, antenna sinistra del ♂, a sinistra da sopra, a destra da sotto. - 7, orlo temporale del ♂, da sopra. - 8, tibia e tarso anteriore, da sotto. - 9, tibia e tarso posteriore, da sotto.

I miei esemplari provengono da *Genetta genetta bonapartei* Loche - Tripoli, e *Genetta tigrina amer* Gray - Abissinia.

Riguardo al *Fast. genettae* Fresca, da *Genetta vulgaris* Less., mi sono espresso in precedenza.

Descrizione della specie.

Oltre all'insufficiente descrizione del Neumann, questa specie è già stata brevemente descritta dal Bedford (1919) come *Felicola genetta*. La fig. 13 del Bedford però si riferisce ad una ♀ giovane. Nell'adulto l'aspetto appuntito del clipeo scompare completamente.

Femmina - Lunghezza mm. 1,28 - 1,44.

Capo robusto, più largo che lungo (per es. $0,34 \times 0,38$); indice cefalico (larghezza agli occhi: lunghezza) 1,06 - 1,18. Endocefalo abbastanza sviluppato; dei quattro nodi sono marcati particolarmente il choma, il nodo ombelicale (Nabel Nodus) ed il talus; dei denti del capo sono presenti solo le trabecole (Zapfen), triangolari, acute ed il dente del choma. Briglie superiori ed inferiori (Zügel e Trensen) appena accennate. Epistoma dorsalmente diviso nel mezzo. Antenne robuste; 1° articolo un po' ingrossato. Chetotassi con setola oculare, postoculare, **7 temporali**, setola del vertice, 2 setole intermedie (Grenzborsten); una di queste è posta tra la gemma ed il nodo ombelicale.

Protorace senza la setola dell'angolo anteriore (Vordereckborste).

Addome grande, ovale, colla maggior larghezza verso il quarto segmento. Chetotassi addominale con una serie di finissime e cortissime setole per segmento; i diversi gruppi di setole (tergocentrali, tergoaterali, pleurali e sternocentrali) non sono ben distinti. Nei disegni le setole addominali appaiono più grosse di quanto siano in realtà. Suture tra i segmenti piuttosto deboli, così pure le suture dei pleuriti. Mancano completamente manifesti stigmi addominali. Chitinizzazione debole: bande trasversali gialle poco marcate.

Zampe corte e tozze. Tibie anteriori con una sola spina ottusa (Daumensporn). Tibie mediane e posteriori con due spine ottuse.

Genitali con valvole copulatrici (Kopulationsklappen) provviste di un'appendice (Anhang der Kop.) con 2-3 setole. Orlo del seno genitale (Buchtrand) interrotto e fornito di poche setole: valvole copulatrici

quindi separate dai lobi mediani genitali (Subgenitalmittellappen) (1). Camera copulatrice con fine scultura squamosa.

Maschio - Differisce dalla femmina per le dimensioni minori (totale mm. 0,95 - 1,08). Il capo è circa lungo come largo (per es. $0,31 \times 0,31$); indice cefalico uguale quindi a 1. Antenne col primo articolo fortemente ingrossato, terzo articolo con due processi spiniformi all'orlo interno. La chetotassi del capo può avere anomalie: in certi esemplari riscontrai 8 setole alle tempie e 3 setole intermedie. Addome molto più piccolo che nella ♀, colla maggior larghezza verso il terzo segmento. Apparato genitale come in figura.

Le larve presentano in generale il capo più appuntito anteriormente, con una forma quindi che più si avvicina a quanto si verifica nel genere *Felicola*. Tutto l'addome poi presenta una scultura a squame, scultura quasi scomparsa nell'adulto, sul quale si può però ancora rilevare per esempio nella zona tra pleuriti e sterniti e nella camera copulatrice.

I disegni e le descrizioni le basai sugli esemplari provenienti dalla *Genetta genetta bonapartei*. Però concordano perfettamente anche cogli esemplari provenienti dalla *Genetta tigrina amer*. Bisogna tener presente che esiste sempre una certa variabilità tra individuo e individuo, per esempio nella curvatura dell'orlo anteriore del capo, più o meno appuntito secondo gli esemplari, o nella forma dell'addome, forma che risente pure assai dei metodi di preparazione.

Rivolgo il mio sentito ringraziamento al Prof. Oscar De Beaux, che con la consueta cortesia mi fu largo di preziosi consigli e determinò i Viverridi di cui ho studiato i Mallofagi nel presente lavoro, comunicandomi inoltre le notizie sinonimiche sui Viverridi citati.

Genova - Museo Civico di Storia Naturale.

(1) Nella descrizione della *Stachiella retusa salfi* (Boll. Soc. Ent. It., 72, 1940, pp. 117-118) usai impropriamente il termine « orlo medio dell'apertura genitale » per indicare ciò che invece chiamo qui « seno genitale » (Buchtrand di Kéler).

CESARE CONCI

NOTA SUL GENERE *FASTIGATOSCOLUM* KÉLER
E RIDESCRIZIONE

DEL *FASTIGATOSCOLUM ACUTICEPS* NEUMANN

(Mallophaga - Trichodectidae)

ESTRATTO DAGLI ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI GENOVA
VOL. LXII - 17 MARZO 1943 XXI



GENOVA

FRATELLI PAGANO - TIPOGRAFICI EDITORI - S. p. A.

1943-XXI